

Come Mantenere una Casa Che Sia un Rifugio

Articolo della rivista *The Way Magazine* di luglio/agosto 2023

Scritto da Gilma De Quattro diplomata del quarantesimo Way Corps (coordinatrice, insieme al marito, degli stati della California e Hawaii)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 giugno 2024

Le case sono come le persone, non è così? Non ce ne sono due uguali. Una casa può essere composta da un singolo vano, da più vani o da qualsiasi altra combinazione. Una casa può essere abitata da una sola persona e può anche essere abitata da una famiglia intera oppure da coinquilini; tuttavia, una cosa vale per tutte le case e cioè: le persone che ci vivono determinano il tipo di casa che sarà. I luoghi e le persone al di fuori delle nostre case sono, per la maggior parte, fuori del nostro controllo; ma quando si tratta del luogo che noi chiamiamo casa allora sì che ne abbiamo il controllo. Noi determiniamo l'effetto che la nostra casa ha su di noi e sugli altri.

Giorno per giorno, la casa è il luogo in cui ci riposiamo e ci ricarichiamo, il nostro rifugio dal trambusto e dalla pressione della vita. Le nostre case possono essere anche un rifugio per gli altri che hanno bisogno di sollievo dalle difficoltà o dall'angoscia quando sentono di dover affrontare da soli dei problemi della vita.

Salmi 142:4 [liberamente tradotto dalla *Amplified Bible* (2015)]:

Guardo alla mia destra [il punto di attacco] ed ecco: non vi è alcuno che abbia riguardo di me [che agisce in mio favore]; ogni via di scampo è preclusa; nessuno si prende cura della mia vita.

Questa sensazione, che hanno le persone, a volte può essere molto reale. Il mondo può sembrare indifferente, ma sappiamo che il nostro Padre celeste si prende cura di noi ed è fedele nel trovarci una via di uscita da qualsiasi sfida che non possiamo sostenere (1 Corinzi 10:13; Romani 8:37). Sia che ci troviamo con un membro della famiglia, un amico, un credente affine o semplicemente una persona della nostra cerchia, possiamo aiutare chiunque a sperimentare il balsamo curativo dell'amore di Dio. Pensare che questo possa avvenire nelle nostre case è stimolante! Vediamo come possiamo fare delle nostre case un rifugio mettendo in atto i principi Biblici in due categorie: la "cura della casa" e la "cura del cuore". La cura della casa coinvolge il lato fisico, la cura del cuore riguarda le persone.

Ogni casa ha bisogno di cure e manutenzioni per essere pulita e igienizzata; un ambiente sano in cui vivere. Oltre a queste attenzioni basilari, la casa è un luogo che possiamo scegliere di rendere



confortevole e edificante in vari modi. Possiamo farne un rifugio per chi ci vive e per chiunque vi trascorra del tempo. Una casa che è un rifugio ha uno scopo che va oltre il semplice alloggio per noi e per le nostre cose. Le nostre case possono avere un ruolo per Dio. Dando una buona occhiata attorno, tenendo in mente queste cose, possiamo ottenere energia e ispirazione per fare dei cambiamenti e delle migliorie; possiamo ottenere anche apprezzamento per ciò che ci benedice delle nostre case.

Un ambiente ordinato, luminoso e edificante per tutti è un antidoto alla confusione e al disordine che molti sperimentano nel mondo.

1 Corinzi 14:33:

perché Dio non è un Dio di confusione, ma di pace; e così *si fa* in tutte le chiese dei santi.



Sebbene il contesto di questo verso si riferisca alle pratiche nella Chiesa, contiene una verità assoluta sulla natura di Dio. In nessun caso la confusione fisica o mentale proviene da Dio; Dio è l'Autore della pace. Un ambiente sereno favorisce pensieri sereni e interazioni serene, e la voce di Dio come un dolce sussurro può essere più facilmente udibile in un ambiente sereno. È la pace che stiamo cercando. Per capire il motivo per cui ciò che ci circonda è una parte importante nel fare delle nostre case un rifugio, dobbiamo riconoscere che l'occhio umano è un costante viaggiatore; anche quando pensiamo di essere concentrati su una cosa, l'occhio cattura tutto ciò che lo circonda. Il disordine può distogliere la nostra attenzione da ciò che è importante.

Tenendo questo concetto in mente, possiamo guardare quello che ci circonda con occhi nuovi. Possiamo decidere di eliminare gli oggetti che non ci servono più o che suscitano pensieri o emozioni che non procurano pace. Nel farlo, potrete vedere la qualità della vostra vita migliorare perché mettere in pratica la Parola ci dà sempre dei benefici. Le vostre decisioni determinano l'effetto che la vostra casa ha su di voi e sugli altri. Quando le persone si sentono in pace nel loro ambiente, la porta si spalanca alle interazioni mirate e importanti.

Un altro elemento edificante in casa è la luce, in particolare la luce naturale. Gli effetti positivi della luce naturale sui nostri corpi e sulle nostre menti sono ben documentati da molte fonti. Ma quale prova più grande del fatto che le prime parole riportate da Dio sono state: "sia la luce" (Genesi 1:3)? Quando e dove la luce naturale non è disponibile, possiamo comunque portare gli effetti positivi della luce in una stanza con una illuminazione artificiale piacevole e ben posizionata. Una buona illuminazione può mettere i visitatori più a proprio agio rendendo più facile per loro acquisire ed elaborare l'ambiente circostante.

Infine, vogliamo che le nostre case siano edificanti e siano un luogo in cui le persone si sentano a proprio agio. Questo assume un significato maggiore quando vediamo le nostre case come un mezzo per servire Dio e come rifugio per gli altri.

Qualcuno che viene a casa nostra potrebbe avere un trascorso diverso dal nostro e potrebbe anche credere in modo diverso da noi, allora cosa possiamo fare affinché l'ambiente materiale edifichi e faccia sentire le persone a proprio agio? Non esiste una risposta valida per tutti perché le case, come

le persone, sono uniche; ma qualcosa da valutare è il potere che gli oggetti hanno per aiutare le persone a sentirsi propensi di voler legare con noi. Un ambiente che riflette i nostri vari interessi, piuttosto che fare una dichiarazione personale sconveniente, potrebbe mettere le persone a proprio agio e potrebbe aiutarci a trovare un terreno comune.

Mi viene in mente la potente coppia del primo secolo: Aquila e Priscilla. Sono nati di nuovo e hanno continuato a diffondere la Parola di Dio a Corinto, Efeso e Roma tra credenti di contesti diversi e di diversi stadi di crescita spirituale. Hanno fatto della loro casa un rifugio per certi leader come Paolo, per altri discepoli e per i nuovi credenti. È probabile che abbiano aperto la loro porta anche a Sila e Timoteo (Atti 18:2-5; 2 Timoteo 4:19). In Atti 18, l'Antico Testamento Orientale della Bibbia di Lamsa dichiara che Aquila e Priscilla portarono Apollo a casa loro, il che aprì la porta a un'interazione che gli cambiò la vita. Non sappiamo come fosse la casa di Aquila e Priscilla; probabilmente non c'erano scritte incorniciate e nemmeno una Bibbia come quella che oggi abbiamo noi; ma la loro casa doveva essere un ambiente edificante per Apollo, dove si trovava a suo agio ed era aperto a ricevere la Parola.



L'obiettivo della cura della casa è quello di offrire un ambiente fisico favorevole a interazioni significative; ma le cose da sole non fanno di una casa un rifugio e non portano le persone alla conoscenza di Dio. Nel caso di Aquila e Priscilla, in loro viveva vibrante ciò che era necessario per portare qualcuno dall'oscurità alla luce. È il modo in cui ospitiamo e facciamo sentire le persone a casa nostra, che fa conoscere l'amore e la cura del nostro Padre celeste.

Questo ci porta alla nostra seconda categoria: prendersi cura del cuore. Sono le persone il mezzo per prendersi cura del cuore, non le cose. Le persone si prendono cura delle persone fisicamente, emotivamente o spiritualmente, attraverso le interazioni. Fare della nostra casa un rifugio dipende dalle interazioni che sono modellate dall'amore di Dio. Tutti noi prima o poi avremo bisogno di un rifugio, di un luogo dove alleggerire i nostri cuori, dove non ci sia né sentenza né condanna. Vogliamo che le nostre famiglie, i nostri amici, i nostri compagni di fede e coloro che possiamo considerare come conoscenti trovino in noi un cuore premuroso disposto ad ascoltare quando sono nel bisogno.

Il nostro obiettivo è creare una connessione che guidi le persone al cuore di Dio. Quattro modi in cui possiamo contribuire a plasmare interazioni amorevoli e divine sono: donate grazia, mostrate interesse, valorizzate gli altri ed estendervi agli altri. Una casa diventa un rifugio quando c'è altruismo.

Donate Grazia

La grazia di Dio è la nostra compagna costante e necessaria. Questa grazia è il favore immeritato di Dio, la Sua bontà. Anche quando non lo meritiamo, la Grazia di Dio ci eleva. Può aiutarci ad avanzare oltre il dosso della strada in cui ci siamo imbattuti e iniziare un nuovo percorso in cui possiamo camminare di nuovo liberamente. Questa è la grazia che possiamo generosamente estendere agli altri. Vivere e donare la grazia di Dio è un ingrediente essenziale per fare di una casa un rifugio.

Colossesi 4:6:

Il vostro parlare *sia* sempre con grazia, condito con sale, per sapere come vi conviene rispondere a ciascuno.

La grazia tira fuori il meglio degli altri. Non li sminuisce, né li svaluta, in alcun modo. Con questo in mente, rivisitiamo il racconto di Aquila e Priscilla con Apollo e vediamo il potente effetto della grazia.

Atti 18:26 [liberamente tradotto dalla Bibbia di Lamsa]:

E [Apollo] cominciò a parlare con coraggio nella sinagoga; e quando Aquila e Priscilla lo udirono, lo portarono a casa loro, e gli mostrarono pienamente la via del Signore.

Apollo, un oratore convincente, stava insegnando senza paura ciò che sapeva, che arrivava solo fino al battesimo di Giovanni. Stava parlando pubblicamente nella sinagoga, il che significa che molte persone erano state colpite dalle sue parole. Aquila e Priscilla avrebbero potuto chiamarlo pubblicamente e correggerlo di fronte alla folla, ma la grazia ha un approccio diverso.

Aquila e Priscilla camminavano con la grazia di Dio e vedevano il quadro più ampio. Senza dubbio le loro parole erano gentili senza nemmeno un accenno di critica che avrebbe messo Apollo sulla difensiva. Invece, Apollo aveva accettato l'invito a casa loro. Prendendosi cura di lui con grazia, Aquila e Priscilla fecero della loro casa un rifugio per Apollo, un luogo dove poteva liberamente aprire il suo cuore alla Parola di Dio e poter fare il suo passo successivo per Dio e con Dio.

Mostrate Interesse

Avete notato come le persone sbocciano quando qualcuno si prende tanta cura da andare oltre la superficie e mostrare un genuino interesse per loro? Questa non è solo un'abilità sociale. Essere attivamente interessati a conoscere gli altri è un aspetto essenziale della cura del cuore che rende una casa un rifugio. È un antidoto per quelli che si sentono soli o incompresi da un mondo spesso duro. Le persone che sono interessate agli altri ascoltano con i loro occhi e i loro cuori, non solo con le loro orecchie. Si ricordano i dettagli. Non interrompono o spostano l'attenzione su sé stessi. Danno alle persone il tempo di esprimersi pienamente e fanno domande per assicurarsi che capiscano cosa voglia dire una persona. Questo porta a interazioni in cui Dio può operare e portare una risposta di pace ai familiari, agli amici, ai compagni di fede o alle persone che fanno i loro primi passi verso Dio.

Ecco un esempio di una relazione profonda e tenera che è stata costruita tra Paolo, Sila, Timoteo e i credenti di Tessalonica.

1 Tessalonicesi 2:7 e 8:

Ma siamo stati mansueti fra voi, come una nutrice che alleva teneramente i suoi bambini.

Così, nel grande affetto che nutrivamo per voi, eravamo disposti di comunicarvi non solo l'evangelo di Dio, ma anche la nostra stessa vita, perché ci eravate divenuti cari.

La parola "mansueti" nel verso 7 è definita come "benevoli, calmi, indulgenti". Indulgenti significa alleviare l'intensità di qualcosa che fa male o che causa angoscia. Siamo in una posizione migliore per farlo quando capiamo cosa fa male o cosa causa angoscia a qualcuno. In questi versi, le parole come "alleva", "grande affetto" e "ci eravate divenuti cari" sono vivide ed empatiche. Descrivono il tipo di legame che si costruisce mostrando costantemente interesse per le persone, ascoltando attentamente e imparando a conoscere i loro cuori e le loro vite. Le nostre case sono un ambiente ideale per questo bellissimo processo.

Valorizzate Gli Altri

Di pari passo all'interessarsi attivamente alle persone bisogna anche valorizzarle - chi sono, cosa pensano e perché la pensano così. Possiamo dare rifugio valorizzando le persone perché sappiamo che sono valorizzate da Dio. Potremmo non essere d'accordo con tutto ciò che qualcuno pensa di sentire, ma vogliamo che la linea di comunicazione rimanga aperta. La compassione e la considerazione per i sentimenti, le opinioni e i trascorsi degli altri sono essenziali. Si dice che: "Le persone dimenticheranno quello che hai detto, le persone dimenticheranno quello che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai trattate". Il mondo può essere duro e veloce nel giudicare e respingere le persone, ma la nostra lente è il grande amore con cui Dio ci ha amati quando eravamo ancora morti nei falli e nei peccati (Efesini 2:1,4,5). Quando amiamo con l'amore di Dio, le persone possono sempre ricordarsi che, quando ci hanno aperto i loro cuori, si sono sentite apprezzate.

Estendetevi Agli Altri

L'estenderci è l'ultimo modo della nostra lista per la cura del cuore. Estendere può significare allungare o andare oltre un certo limite. Per fare delle nostre case un rifugio per le persone, estenderci comprende l'essere altruisti e non essere egoisti o facilmente irritabili. Per fare della nostra casa un rifugio per molte persone diverse fra loro, potremmo aver bisogno di mettere da parte i nostri punti di vista o le nostre preferenze e andare lontani per amare, proteggere e prenderci cura delle persone così come sono. Questo fa spesso parte del modo di trattare con le persone. Non si tratta di noi. Ci estendiamo per sostenere le persone che crescono.

Romani 15:1 e 2:

Or noi, che siamo forti, dobbiamo sopportare le debolezze dei deboli, e non compiacere a noi stessi. Ciascuno di noi compiacce al prossimo nel bene, per l'edificazione.

Ancora una volta, Aquila e Priscilla sono esempi per noi quando si tratta di estenderci, poiché hanno trattato con persone di diversi trascorsi, che si avvicinavano alla Parola. A Roma e ad Efeso, erano nel primo secolo l'equivalente dei coordinatori della Comunione in casa (Romani 16:5; 1 Corinzi 16:19). Ci devono essere stati dei momenti in cui le persone a cui hanno dato testimonianza o dei nuovi credenti che hanno parlato o che si sono comportati in modo offensivo; ma hanno visto il quadro più ampio e sapevano che non dipendeva da loro. Aquila e Priscilla erano disposte a estendersi per costruire legami di amore e di fiducia con coloro che venivano alla Parola.

Romani 16:3 e 4:

Salutate Priscilla e Aquila, miei compagni d'opera in Cristo Gesù,

I quali hanno rischiato la loro testa per la mia vita; a loro non solo io, ma anche tutte le chiese dei gentili rendono grazie.

Non solo si prodigavano per proteggere e sostenere Paolo, ma Aquila e Priscilla erano conosciuti e amati tra i credenti delle varie nazioni. Non importa dove vivevano; facevano della loro casa un luogo in cui tutte le varie persone trovarono rifugio.



Le case sono uniche e individuali come noi, e possiamo fare delle nostre case ciò che vogliamo che siano. Possiamo scegliere di fare delle nostre case un rifugio, dove tutto quello che c'è, ci serve per offrire un luogo edificante per amare e prendersi cura delle persone.

Il Dott. Victor Paul Wierwille ha detto così: "Le persone devono essere amate, le cose devono essere usate". Sebbene gli aspetti fisici di una casa svolgano un ruolo importante, non dovrebbero mai essere al centro della scena a scapito della pace e del benessere delle persone.

All'inizio di questo articolo, Salmi 142:4 ha dipinto un quadro straziante di come le persone e anche noi a volte possiamo sentirci quando affrontiamo situazioni angoscianti. Abbiamo considerato come possiamo fare delle nostre case un rifugio applicando i principi Biblici in due categorie: cura della casa e cura del cuore. Credo che voi siate ispirati a pensare alle vostre case come a un rifugio dove gli altri possono trovare un rifugio sicuro dalle tempeste della vita - un posto dove riposare, essere ristorati e vedere una via da seguire. In alcuni casi, andare avanti può significare che le persone fanno i primi passi verso Dio o elevano la loro prospettiva per vedere sé stessi nel modo in cui Dio li vede, e vedere cosa Dio può apportare alle loro situazioni.

Com'è emozionante pensare alle persone che cercano le vostre case e i vostri cuori per trovare il loro rifugio. Può darsi che voi decidiate di appoggiarvi all'aspetto della cura della casa per un certo tempo. Potete scegliere di migliorare l'ordine, la luce e l'ambiente edificante che renderanno le vostre case un rifugio di pace senza disordine e senza la confusione del mondo; o forse la cura della casa è già una vostra abilità. Potreste voler approfondire la cura del cuore con maggiore consapevolezza e scopo divino. Per la maggior parte di noi è la combinazione coinvolgente, stimolante e gratificante di entrambi le categorie, che ci diletteremo a sviluppare per tutta la vita.